

Marco Baliani, Bruno Tognolini

ANTIGONE DELLE CITTÀ*Bologna 1991.**Cento attori in memoria della strage alla stazione*

con un contributo di Laura Budriesi

Luglio 1991. Cento giovani attori si radunano in un'antica villa sui colli bolognesi. In due settimane, con la guida di Marco Baliani, dovranno costruire l'atto teatrale che Bologna, *Antigone delle Città*, gli ha affidato: esigere la sepoltura nella giustizia degli ottantacinque fratelli uccisi alla stazione, fare i nomi degli assassini e dei mandanti. La notte del primo agosto in dieci piazze del centro dieci gruppi di dieci attori narrano su mucchi di macerie il racconto dei morti. Alla fine attori e pubblico sciamano in Piazza Maggiore per l'atto finale. Ventimila cittadini con loro lo celebreranno.

Un racconto di Bruno Tognolini, che collaborava alla drammaturgia, l'anno dopo fissò la memoria di quei quindici giorni operosi. I gruppi che si radunavano, gli esercizi di creazione dei legami, le improvvisazioni, il motore drammaturgico, i consulti di Baliani con le guide, le assemblee plenarie ogni sera, e infine l'evento.

Riesumato trentacinque anni dopo da Laura Budriesi per un suo corso al DAMS, arricchito da nuovi contributi e interviste, quel racconto diventa un libro. Dove i teatri e le città possono specchiarsi, leggere il farsi di un atto teatrale e civile inaudito, che invece è accaduto.



Attore, regista, autore, figura poliedrica e complessa del teatro contemporaneo, **Marco Baliani** con lo spettacolo *Kohlhaas* del 1989 segna la scena italiana dando vita al teatro di narrazione. Accanto a un percorso che lo vede in scena solitario con spettacoli come *Corpo di Stato*, *Tracce e Frollo*, o il recente *Quando gli dei erano tanti*, sperimenta anche drammaturgie corali creando spettacoli-evento per molti attori, come *Antigone delle città*, sulla strage di Bologna, *Pinocchio nero* con i ragazzi di strada di Nairobi o ancora dirigendo progetti internazionali come *I Porti del Mediterraneo* o ancora nello spettacolo corale *Come gocce di una fiumana* esplorando le storie minute dei soldati della prima guerra mondiale nei forti del Trentino. Come scrittore ha pubblicato romanzi, racconti e saggi tra cui *Ho cavalcato in groppa ad una sedia* (Titivillus); per Rizzoli *Nel Regno di Acilia*, *La metà di Sophia* e *L'occasione*; *Ogni volta che si racconta una storia* (Laterza) e *La pietra oscura* (Bompiani).

Bruno Tognolini, nato a Cagliari nel 1951, vive a Bologna, a Lecce, e in viaggio nei mille incontri coi lettori. Dopo la laurea al DAMS di Bologna con Giuliano Scabia e Andrea Canevaro, vive interi gli anni '80 nel teatro: col Centro Teatrale Roselle di Bologna, e alte esperienze di drammaturgia con Marco Paolini (*Tiri in porta*), Gabriele Vacis (*Dura Madre Mediterranea*), Marco Baliani (*Antigone delle Città*). Dal '90 la sua scrittura si espande ad altri mondi: è fra gli autori del programma TV *L'albero Azzurro* per 4 anni; per altri 4 è "narrative designer" di videogame (*Nirvana X-rom*, dal film omonimo di Salvatores); poi per 11 anni ideatore con Mela Cecchi e autore del programma TV *La Melevisione*. Intanto scrive libri: poesie, romanzi e racconti (68 titoli con editori nazionali). Scrive testi teatrali, versi per musica, saggi. Tralasciando i premi minori, è premio Andersen nel 2007 e 2011, Libro dell'Anno a Fahrenheit (RAI) e finalista del Premio Strega Ragazzi nel 2017.

ISBN: 978-88-7218-496-7



9 788872 184967

- L X H: 14,5 x 20,5;
- CONFEZIONE rilegato in brossura, cucitura filo refe;
- COPERTINA carta patinata plastificata opaca con bandelle, CMYK;
- INTERNO carta usomano avorio, ill. B/N;
- 2026, pp. 224, € 20,00


 Titivillus
Mostre Editoria

 Corazzano – Pisa
tel. 0571 462835
fax 0571 462700
www.titivillus.it
info@titivillus.it